

Pina Granata e Dante Feldmann



C'era una volta tanti tanti anni fa
Giuseppina Granata nata a Ferrara nel 1904 da Salvetti Adalgisa e Gioele Granata. La famiglia era composta da sei femmine e due maschi. In ordine di data: Andreina, Silvia, Kurisca, Grazia, Tosca, Pina, Iro e Furio. Era una famiglia molto legata, tutti amanti della musica, assai spesso si riunivano e, con allegria e capacità, davano il via a un pomeriggio musicale. Gli uomini suonavano: Iro la chitarra, Furio la batteria e le donne cantavano. Kurisca aveva una voce da contralto, le altre si univano con controcanti, musicalmente perfetti e, il tutto finiva per diventare un vero e proprio coro compatto e variato al punto tale che, la brigata, si faceva conoscere sebbene non pensassero di mettersi a fare qualcosa di serio. Però la vita ha sempre delle sorprese per tutti; Silvia pensò di fare sul serio, si prese la briga di studiare violino e si diplomò. Venne anche chiamata a far parte del quartetto reale di dame di corte d'Austria ma lei si era innamorata; rifiutò e si sposò con grande rimprovero degli altri componenti la banda Granata. Si vede però che il destino musicale volle ancora una volta interessarsi a questa famiglia creando un'altra sorpresa.

Un certo maestro, noto come ottimo pianista e impresario, pensò che forse in questa famiglia canterina avrebbe potuto trovare ciò di cui aveva bisogno.

Infatti il maestro Soldati, finì per risolvere... parecchi dei suoi problemi !

Scoprì Kurisca che, oltretutto, aveva una personalità esplosiva; finì per innamorarsi della sua voce e di tanta capacità di incantare il pubblico, tanto che la nominò subito soubrette assoluta della sua compagnia e... compagna della sua vita!

Ma la leggenda Granata, come le favole, ebbe un seguito impensabile; Kurisca, quando andò in compagnia Soldati, portò con se la giovanissima PINA che non tardò molto ad entrare a far parte della compagnia come

IL DISCOBOLO

Museo Virtuale del Disco

prima attrice giovane e cantante, cominciando così anch'essa a diventare una professionista.

La compagnia produceva operette alternate a spettacoli di rivista e commedie musicali; ad un certo momento, il M° Soldati avendo necessità per un nuovo lavoro di un attore giovane che cantasse anche e gli venne suggerito un valido attore che lavorava nella compagnia delle sorelle Grammatica ma che però, non essendo di ruolo, frequentava anche un famoso Cafè CHANTAN dove si produceva, come la moda nuova richiedeva, quale fine dicitore e cantante. Decise di andare a sentirlo, e la stessa sera gli chiese di fare un provino per il nuovo lavoro che aveva deciso di mettere in scena.

Il giovane superò magnificamente la prova e venne scritturato; come fu, come non fu, i nuovi attori giovani : Pina Granata e Dante Feldmann, a furia di interpretare la parte di fidanzatini, presero talmente sul serio il loro lavoro ... che finirono per crederci e, così come era stato per Kurisca e Soldati, decisero di unire per sempre la loro vita. Si sa

che le compagnie si sciolgono, così avvenne per quella in cui lavoravano ma loro due restarono uniti e continuarono la vita coniugale prendendo casa a Milano ed entrando a far parte della compagnia Milanese che aveva oramai preso il Teatro Principe come Teatro Stabile delle commedie dove recitavano esclusivamente in dialetto *meneghino*. I due giovani, lei sedicenne, lui ventiduenne, dopo si trovarono due anni dopo genitori di una piccola bimba bionda che cresceva nei camerini e dormiva nei bauli ma, appena era sveglia, stava tra le quinte o al posto che le era stato assegnato in platea in prima fila, perché dimostrò subito di condividere la loro passione per il teatro e, come fu e come non fu, la compagnia mise in scena la commedia " La pensiun de famiglia " che aveva fra i maggior interpreti, manco a farlo apposta, una bimba di due anni. Beh! Guarda la combinazione, la pargoletta dei due giovani coniugi aveva proprio l'età giusta così fu gioco forza; perché non approfittarne e guarda alle volte il destino che ti fa, era ora di far debuttare anche lei. Era il 1928! Beh! Non ci crederete, siamo nel 2014 non ha ancora deciso di smettere!

Ma torniamo ai coniugi Feldmann che erano diventati un trio; quando il teatro Principe cambiò Direzione artistica, Dante Feldmann, che oramai era diventato un beniamino del teatro milanese, non si perse d'animo e con tutte le sue forze pensò bene di formare una sua compagnia pur di fare in modo

IL DISCOBOLO

Museo Virtuale del Disco

che il teatro in prosa milanese non perdesse quel pubblico che era orientato verso il piacere di ascoltare la prosa nella lingua di Milano che aveva riscoperto attraverso il teatro ed i nuovi autori che ancora oggi sono i portabandiera della cultura milanese, della storia di una città che anche oggi si batte per questa nostra lingua non dimenticando che, come dicevano Danzi e Bracchi in una loro popolare canzone: " Milan l'ha fa la guerra, Milan l'ha dà i migliun, Milan la primogenita della rivuluzion ". Insomma, Dante Feldmann ha cercato di tenere duro per questa storica città. Purtroppo le mode hanno il sopravvento sulla cultura e quell'atto di coraggio non durò a lungo. La compagnia giocoforza si sciolse ma i coniugi Feldmann non pensarono affatto di cambiare professione!

I coniugi tentarono una nuova forma artistica e decisero di creare il "DUO FEDMANN - duettisti eccentrici e grotteschi " e, anche se un po' delusi e dispiaciuti di lasciare la loro pargola a Milano nelle mani dei parenti, cominciarono a viaggiare per l'Europa. Iniziarono dalla Svizzera, prima il Canton Ticino, poi Zurigo, Berna, Basilea, Losanna poi passarono in Germania, Inghilterra, Francia, Jugoslavia, insomma, in tutti i maggiori Cafè-Chantant presentavano il loro repertorio di scenette e canzoni portando a casa un gran successo e qualche soldino che servì a riformare una nuova compagnia di repertorio di commedie milanesi e vouldvill ai quali, manco a dirlo, partecipava anche la figlia che nel frattempo era un po' cresciuta.

Siamo nel 1939: arrivò anche la guerra e la compagnia si sciolse ma i coniugi pensarono bene di formare un gruppo di attori e cantanti che, con l'accompagnamento di una "mini orchestra", si recò in Croazia in prima linea ad esibirsi per i soldati Italiani. Terminato l'impegno al fronte, tornati a Milano, pensarono bene di andare a rallegrare i militari feriti negli ospedali sino a quando la figlia si presentò all'E.I.A.R per un provino e fu assunta. Dopo solo sei mesi, anche loro entrarono all'E.I.A.R. era il 1943. Nel frattempo avevano inciso dischi per la casa Odeon-Carisch sia come solisti che in coppia. Terminata la guerra, Dante Feldmann fece di tutto per convincere il sindaco che Milano doveva tornare a sorgere in allegria e, tanto fece, che riuscì a convincerlo a far ritornare una manifestazione un tempo molto gradita al popolo: il "carnevale Ambrosiano". Bene, anche questa volta, il desiderio per cui si erano tanto impegnati, si avvera ... e, per il carnevale AMBROSIANO, il duo Feldmann diventa "Meneghino e Cecca ", le maschere di Milano. Nel 1950 Pina Granata lasciò le scene mentre

IL DISCOBOLO

Museo Virtuale del Disco

Dante Feldmann fu assunto al Piccolo ed interpretò diverse commedie; l'ultima è stata "El nost Milan" sotto la regia di Strehler che gli chiedeva sempre se le pronunce del dialetto fossero giuste; fra le altre commedie interpretò: "I Vincitori"! La scena in cui lui veniva ucciso. La R.A.I la mandò in onda nel telegiornale per annunciare la sua dipartita. E' stata l'ultima sorpresa che il destino gli ha riservato: era il 27 dicembre 1962.

Liliana Feldmann

Pina si dedicherà alla famiglia pur apparendo sporadicamente a trasmissioni televisive con Luciano Tajoli accompagnando la figlia Liliana. Morirà a Milano il 5 Dicembre 1995 a 91 anni. Era nata il 5 Dicembre 1904.